

Progetto: “Napoleone 2019”

Legge regionale della Toscana 19 febbraio 2019, n.10 “I Grandi Toscani. Celebrazione di personalità illustri ed istituzioni storiche della Toscana.” Progetto per celebrare i duecentocinquanta anni dalla nascita di Napoleone Bonaparte, di famiglia originaria della Toscana.

1. Presentazione del progetto.

Il progetto nasce dall’idea di celebrare la ricorrenza dei duecentocinquanta anni dalla nascita di Napoleone. La legge regionale toscana 19 febbraio 2019, n. 10 “I Grandi Toscani. Celebrazione di personalità illustri ed istituzioni storiche della Toscana” promuove iniziative volte a valorizzare l’identità toscana come elemento determinante nel contesto complessivo della storia italiana. Tra le personalità illustri cui si riferisce la legge c’è Napoleone Bonaparte, corso, francese, ma di una famiglia originaria della Toscana, precisamente da un casato nobile di San Miniato, come lui stesso testimoniò soffermandosi a San Miniato nel 1796, alla ricerca di documenti confermantici quell’origine. In particolare, questo progetto si propone di realizzare un evento celebrativo culturale in sinergia tra Consiglio Regionale della Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Livorno Arte e Cultura.

L’intento è non solo di celebrare un grande personaggio di radici toscane, che ha lasciato una impronta indelebile nella storia d’Italia e d’Europa, ma anche di cogliere, da questa irripetibile circostanza, l’occasione di valorizzare quel meraviglioso patrimonio naturalistico e culturale toscano costituito dall’Isola d’Elba e, in particolare, l’istituzione pubblica del Museo Nazionale delle Residenze Napoleoniche dell’Elba.

L’idea è di utilizzare il finanziamento previsto dalla citata legge, in sinergia con fondi stanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Fondazione Livorno Arte e Cultura, per realizzare eventi all’Isola d’Elba.

Alla residenza napoleonica della Palazzina dei Mulini, a Portoferraio, è annesso un edificio: il Teatro di Napoleone, che si presta egregiamente a ospitare esposizioni artistiche e documentali. In particolare, si propone di esporre una parte della Collezione Alberto Predieri, di figurini di piombo, a tutto tondo, riproducenti gli eserciti napoleonici, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze; nonché di esporre contestualmente una parte della pregevole collezione di stampe dell’Ottocento, di soggetto napoleonico, di proprietà della Fondazione Livorno Arte e Cultura. Collateralmente alla esposizione degli

oggetti suddetti, verranno proposti prodotti multimediali a contenuto didascalico-artistico, consistenti in proiezioni di filmati e di foto di opere d'arte, a tema conferente alla mostra e realizzati per l'occasione. Inoltre saranno esposti interessanti documenti d'epoca, relativi alla permanenza di Napoleone all'Isola d'Elba.

2. La Collezione “Alberto Predieri”, della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

La collezione del famoso giurista Alberto Predieri nasce come desiderio di appagamento di un particolare interesse per un periodo storico, quello della Rivoluzione Francese e dell'Impero Napoleonico, che segna l'inizio della nostra era, nonché degli albori del percorso che, nel giro di alcuni decenni, condurrà a quella unità d'Italia che era ormai persa dai tempi di Roma antica.

I soldatini di piombo della Collezione Predieri, realizzati nel formato standard di 54 millimetri, (cioè in scala 1/32), sono ascrivibili a due differenti concezioni di produzione. Una prima tipologia è data dai prodotti di ditte (artigianali) venduti in gruppi raffiguranti specifici reparti o anche scenette con carriaggi o con personaggi vari. Si tratta di Case, italiane ed estere, che nascono nel corso del Novecento o che affondano le loro radici nell'Ottocento; in quest'ultimo caso i loro prodotti, (alcuni sono presenti nella Collezione Predieri), rientrano a pieno titolo nella categoria dell'antiquariato.

L'altra tipologia è costituita dai soldatini prodotti a partire dall'inizio degli anni Settanta del Novecento, da ditte (anche in questo caso italiane e straniere) che propongono un approccio più realistico del soggetto rappresentato, abbandonando l'immagine di un soldatino vicino all'idea di giocattolo, per avvicinarsi ad un concetto di modellismo storico, ascrivibile alla categoria dell' "archeologia ricostruttiva". Si tratta qui non solo di soggetti messi in vendita già pronti e dipinti, ma spesso di "pezzi" di piombo grezzi, da assemblare e dipingere; molti dei soldatini della Collezione appartengono a questa categoria: il Professor Predieri ne commissionava la realizzazione a pittori specialisti, talmente noti nell'ambito del settore, da firmare il soggetto dipinto.

Si tratta di una collezione unica nel suo genere, sia per le caratteristiche ora illustrate, sia per il percorso che consente di apprezzare la storia d'Italia, dalle Repubbliche Giacobine di fine Settecento, fino agli inizi del Risorgimento. La fedeltà storica e il pregio estetico, con la grande varietà cromatica delle uniformi dell'epoca napoleonica, consentono un sicuro soddisfacimento dell'interesse di visitatori di ogni età e cultura.

La Collezione Predieri, donata dalla Signora Francesca Rousseau Predieri alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, è costituita da circa 1700 pregevoli oggetti, già esposti, parzialmente, in passato in mostre temporanee. Dal 2014 circa 1500 pezzi della Collezione sono esposti in modo permanente nella sede della Fondazione, in pieno centro storico di Firenze.

3. La Collezione di stampe napoleoniche della Fondazione Livorno Arte e Cultura.

La fondazione Livorno Arte e Cultura possiede una rilevante collezione di stampe napoleoniche, costituita nel corso degli anni con un mirato impegno di ricerca e di acquisizione.

Parte di tale patrimonio è già stata oggetto di esposizione al pubblico in numerose occasioni e in diverse sedi.

Si tratta in prevalenza di immagini dedicate alle imprese militari di Napoleone, concepite con attenta pianificazione propagandistica onde contribuire alla creazione della "leggenda" del grande personaggio. Anche sotto questo profilo, per l'età napoleonica si può parlare di un'epoca storica nuova ed originale: accanto alle creazioni artistiche dei pittori neoclassici, come David, Carle Vernet, Gros, Appiani, che con i loro dipinti descrivono con enfasi retorica l'epopea dei trionfi imperiali, il potere istituzionale si propone di

influire sull'opinione pubblica attraverso una comunicazione il più possibile popolare, tramite la diffusione capillare di stampe, capace di raggiungere larghi settori di popolazione. La semplificazione tecnica dell'incisione a stampa, tra fine Settecento e inizio Ottocento, rende questa operazione più economica e ne facilita una più rapida esecuzione e, quindi, diffusione. Le tecniche usate sono quelle dell'incisione e dell'acquaforte e spesso vengono poi acquerellate a mano, per aumentarne la gradevolezza estetica, magari anche allo scopo di facilitarne l'azione propagandistica.

L'arte in genere è stata da sempre utilizzata per la celebrazione dei vari regimi ma, in questo specifico contesto, i nuovi mezzi tecnici e la relativa economicità dei medesimi, consentono, con una opportuna e attenta programmazione, di raggiungere agevolmente tutti i ceti.

L'azione propagandistica del regime imperiale è tutta tesa alla esaltazione di Napoleone come figura centrale e demiurgica delle glorie di Francia, ed intorno a lui e alla glorificazione delle sue imprese militari ruota specialmente la produzione di stampe "popolari" per destinazione.

4. Il progetto. Finalità e contenuti.

Il presente progetto si caratterizza per le originali proposte, tali da distinguerlo da precedenti iniziative. L'obiettivo è di realizzare un evento significativamente ricco di contenuti, onde celebrare adeguatamente la ricorrenza dei duecentocinquanta anni dalla nascita di quel grande personaggio di origini toscane che fu Napoleone Bonaparte, ricorrenza a cui la Regione Toscana ha dedicato attenzione con la legge 10/2019, grazie al Consiglio Regionale, che ha assunto l'iniziativa legislativa.

Il progetto, come di seguito illustrato, si articola in una esposizione di oggetti e documenti, corredata da proiezione di filmati originali. L'inaugurazione degli eventi è prevista per la seconda metà di luglio (compatibilmente con gli adempimenti amministrativi) e la chiusura per la fine di ottobre.

5. L'esposizione.

Si premette che nell'estate 2018 si è tenuta a Portoferraio una mostra dal titolo "Napoléon". Si è trattato di una esposizione di soldatini e di stampe, realizzata grazie all'iniziativa e all'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e della Fondazione Livorno Arte e Cultura. Sono state esposte stampe di soggetto napoleonico, riferite ai trionfi militari. Insieme sono stati esposti soldatini tratti dalla Collezione Predieri, contribuendo ad arricchire il valore estetico complessivo della mostra. La mostra ha avuto un notevole successo, testimoniato dalle decine di migliaia di visitatori, molti dei quali hanno lasciato commenti e giudizi sugli appositi quaderni messi a loro disposizione. Si è registrata, in particolare, la visita della gentile Signora Governatore dell'Isola di Sant'Elena, che ha cortesemente manifestato apprezzamento per l'esposizione.

Per quanto riguarda l'evento che oggi si propone per l'estate 2019, va detto innanzitutto che il luogo prescelto è il Teatro di Napoleone, pertinenza della residenza della Palazzina dei Mulini, costruzione settecentesca fatta restaurare da Napoleone per adibirla a teatro, nonché a luogo per la celebrazione di eventi mondani della Corte.

Il Teatro, aperto solo poche volte negli ultimi due secoli, in occasione della mostra del 2018 è stato restituito alla fruizione pubblica. In particolare sono stati effettuati i piccoli lavori necessari alla collocazione della persiane sulle sette grandi finestre ivi presenti, importanti per mitigare significativamente gli effetti della calura estiva. Tale intervento è stato possibile grazie all'interessamento diretto della Direzione del Museo delle Residenze Napoleoniche dell'Elba e della Direzione del Polo Museale della Toscana.

Si potrebbe preliminarmente osservare che il rinnovarsi annuale dei visitatori estivi delle Residenze Napoleoniche dell'Elba, (ovviamente in prevalenza turisti), avrebbe consentito perfino di riproporre immutata la mostra del 2018, con la certezza che la fruizione da parte di un nuovo e diverso pubblico avrebbe portato a conseguire analogo successo. Da parte degli addetti ai lavori di Portoferraio si osservava, anzi, che quella mostra, o parte di essa, si sarebbe potuto ipotizzare di destinarla utilmente ad una esposizione reiterata – se non proprio permanente- in quegli stessi luoghi.

Tuttavia si prevede di realizzare un evento che caratterizza il progetto per il 2019 come assolutamente nuovo e originale.

L'idea dell'abbinamento delle due Collezioni è riconosciuta valida e confermata, ma al visitatore si presenterà uno scenario interamente nuovo: infatti sia per le incisioni che per i figurini storici a tutto tondo, verrà fatta una rotazione che consentirà di presentare oggetti prima non esposti in quella sede. In particolare, per le stampe si orienterà la scelta sulle immagini riferite alla Storia italiana, nonché alla permanenza di Napoleone all'Isola d'Elba. Ulteriore criterio di selezione sarà di dare rilievo alle illustrazioni di particolare valore estetico, ivi comprese quelle acquerellate a mano in epoca coeva alla realizzazione.

Lo stesso sarà fatto per la Collezione Predieri, in cui l'argomento della Storia d'Italia consente di effettuare scelte particolarmente significative, considerando che il valore estetico è sempre comunque da considerare determinante.

L'allestimento, inoltre, sarà completamente nuovo e pensato specificamente per questo evento, sia per quanto riguarda la presentazione delle stampe, sia per quanto riguarda la scelta, la collocazione e il numero delle vetrine destinate ad accogliere i soldatini; per questi si ipotizzino anche espositori a sviluppo orizzontale, che consentano di realizzare uno o più diorami, di grande impatto visivo, che l'esperienza insegna essere sempre accolti con particolare interesse dal pubblico.

Oltre ai supporti espositivi per le stampe e per i soldatini, verranno collocati pannelli a contenuto didascalico, contenenti testi esplicativi e cartine storico-geografiche.

In uno di questi pannelli sarà dato atto dell'origine toscana della famiglia Bonaparte, che da San Miniato si trasferì a Firenze nel Quattrocento (cambiando il nome in Buonaparte), e poi a Roma, e poi ancora in Corsica nel Cinquecento.

Saranno inoltre visibili libri riccamente illustrati, per aiutare a comprendere la notevole complessità delle varietà uniformologiche del periodo storico del Primo Impero.

Inoltre si prevede di mettere in mostra documenti d'epoca, facendo leva sul fascino dell'originalità storica che essi sono in grado di suscitare. In particolare si esporranno copie anastatiche di lettere autografe di Napoleone, scritte durante la permanenza all'Isola d'Elba, con la traduzione italiana a fianco.

6. Prodotti multimediali di comunicazione.

Si progetta la realizzazione di video, da proiettare nei locali espositivi, attinenti ai temi storici su cui si fonda l'evento: foto di luoghi, di opere d'arte, e soprattutto veri e propri filmati da realizzare ad hoc o citazioni da trarre da opere della passata filmografia. Nel Teatro di Napoleone ci sono due lunghe pareti (ciascuna di ventisette metri), che si prestano ottimamente per le proiezioni, che dovrebbero essere ininterrotte e realizzate in modo da catturare l'attenzione con un frequente cambio di soggetti, finalizzate ad accompagnare la parte espositiva della mostra con un gradevole scorrere di immagini in movimento.

Proiezioni che non dovranno peraltro incidere sulla fruizione della mostra stessa: infatti se ci sarà un sonoro, esso sarà assolutamente minimo, e le proiezioni non interferiranno né sull'illuminazione dell'ambiente né su quella degli oggetti esposti, rimanendo inalterata la loro corretta e gradevole lettura.

C'è poi l'aspetto divulgativo della conoscenza dell'evento, con la produzione di inviti, dépliant e manifesti per l'affissione. Soprattutto per l'affissione appare auspicabile una sinergia coi Comuni Elbani, in primo luogo con quello di Portoferraio.

L'eventuale produzione di un catalogo, illustrato, darebbe inoltre indiscutibilmente ulteriore rilevanza all'evento.

7. Possibili sinergie

Data la portata dell'evento proposto e la sua valenza internazionale, si può ipotizzare che Il Consiglio Regionale chieda, per l'inaugurazione, la presenza di un'autorevole rappresentanza delle Autorità Francesi, come, ad esempio l'Ambasciata o il Consolato. Si potrebbe inoltre valutare se chiedere il patrocinio dell'Institut Français.

A livello locale va senz'altro ricercato il coinvolgimento delle Istituzioni Elbane, non solo, ovviamente, delle Autorità Museali, ma anche –secondo modalità da individuare- dei Comuni, in primis del Comune di Portoferraio, sede dell'esposizione.

8. Esiti

Come illustrato, si tratta di un progetto non privo di una certa ambizione, la cui realizzazione comporta oneri non trascurabili. Peraltro va sottolineato che la valenza del progetto, che si ispira ai valori promossi dalla Legge Regionale sulle celebrazioni dei Grandi Toscani, è anche indirettamente protesa alla valorizzazione culturale dell'Elba, tesoro della Toscana, non certamente relegabile ad un (pure importante) ruolo di mero turismo "balneare".

9. Finanziamenti

Per quanto riguarda il finanziamento, accanto ai fondi destinati dal Consiglio Regionale, ai sensi della citata Legge, vi è l'importante la compartecipazione delle Fondazioni, di Firenze e di Livorno, in modo da consentire la realizzazione migliore possibile del progetto.

Va peraltro doverosamente sottolineato che le due Fondazioni, svolgono comunque un ruolo primario, mettendo a disposizione, ai fini espositivi, i propri patrimoni documentali, senza i quali il progetto non avrebbe alcuna possibilità di realizzazione.

BUDGET MOSTRA NAPOLEONE 2019

Voce di spesa	preventivo	definitivo
Trasporti e allestimento mostra (Ditta Kubo design Srls - Reggello)	12.500,00	12.500,00
progetto allestimento e studio grafico mostra (Studio Arch. Stefano Maurri)	4.000,00	4.000,00
curatela mostra (Dott. Giuseppe Adduci, studioso specialista soldatini)	3.000,00	3.000,00
grafica mostra (Ditta SSD - Firenze)	500,00	500,00
rimborsi trasferte varie		

	1.000,00	
imprevisti	1.000,00	
TOTALE	22.000,00	

COFINANZIAMENTI		
CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA	10.000,00	
FONDAZIONE CR FIRENZE	7.000,00	
FONDAZIONE LIVORNO ARTE E CULTURA	5.000,00	
TOTALE	22.000,00	